

PARERE FORMALE
IL MINISTERO DELLA DIFESA

rappresentato dal Ten. Col. tramat. s.SM Alessandro GRECO, Capo Sezione Circolazione e Concorsi dell'Ufficio Movimenti e Trasporti, giusta delega prot. n. M_D GUDC REG2021 0049897 del 29 ottobre 2025 del Ministero della Difesa - Ufficio Legislativo,

premessso che

l'opera consiste nel Mantenimento viabilità provvisoria accesso cava di Monteripaldi da cantiere C7; Riattivazione l'intervento n. 07,

considerato che:

- con la comunicazione n. U 0007003 del 3 apr. 26, il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana-Marche-Umbria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inviato il progetto definitivo dell'opera denominata: "*Mantenimento viabilità provvisoria accesso cava di Monteripaldi.*"; ed ha convocato una Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona;
- con la comunicazione n. 0035618 del 7 apr. 26, questo Ufficio ha comunicato che la pronuncia del Delegato del Ministero della Difesa sarebbe avvenuta solo al termine dell'istruttoria coordinata dal Comando Militare competente per territorio e, contestualmente, ha chiesto al Comando Militare Esercito (CME) Toscana di avviare la predetta istruttoria con gli Organi tecnici delle Forze;
- con la comunicazione n. 0007538 del 20 apr. 26, il CME Toscana ha avviato l'istruttoria con gli Organi tecnici delle Forze Armate per l'emissione del parere interforze ai sensi dell'art. 334 del D.Lgs. 66/2010,
- con la comunicazione n. U 0009082 del 30 apr. 26, il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche-Umbria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato la sospensione dei termini della Coferenza fino all'8 giu. 26.

tenuto conto che

con la comunicazione n. 0009131 dell' 11 mag. 26, il Comando Militare Esercito Toscana, Comando competente per territorio, ha espresso il proprio nulla osta a carattere interforze,

ESPRIME
NULLA CONTRO

alla realizzazione dell'intervento, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera, siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:

- venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 5° Reparto Infrastrutture in Padova). previa istanza della ditta proponente (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link: <https://www.difesa.it/sgd-dna/staff/dt/geniodife/bonifica-bellica-sistematica-terrestre/31529.html>). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche ai Comandi Militari Territoriali competenti;
- siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "*Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica*", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere di tipo: verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;

- sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino" ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;
- sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.

Ove nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione dell'opera vengano apportate varianti progettuali che possano interferire con i beni e/o le attività di questa Amministrazione Difesa (p.e: occupazione di nuove particelle catastali, elevazione di quote che possano interferire con la navigazione aerea a bassa quota, ecc.) il proponente dovrà sottoporre le predette varianti allo scrivente e al Comando Militare Territoriale competente per tutte le incombenze di legge.

Il presente parere ha validità di cinque anni dalla data di emissione, entro i quali devono essere avviati i lavori. Superato il predetto termine, il proponente dovrà interessare questa Amministrazione Difesa per l'eventuale emissione di una proroga di validità.

Il presente documento è redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 334 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, della Legge 24 novembre 2000, n. 340 e del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383.

Roma, 14 mag. 2026

IL MEMBRO EFFETTIVO
RAPPRESENTANTE DEL MINISTERO DELLA DIFESA
CAPO SEZIONE CIRCOLAZIONE E CONCORSI
(Ten. Col. tramat. s.SM Alessandro GRECO)